

**FORZA NUOVA
I RAGAZZI VENUTI DA SALO'**

DOSSIER DI CONTROINFORMAZIONE

a cura dell'Archivio Antifascista

Zero in Condotta

Pubblicazione a cura dell'associazione
'Umanità Nova' – Reggio Emilia
Prima edizione italiana
2003

Per contatti:

archivio_antifa@yahoo.it
zeroinc@tin.it

Zero in Condotta
V.le Monza 255, 20126 Milano
Tel/fax 02 2551994

Versamenti
CCP n. 14238208
Intestato ad 'Autogestione'
20170 Milano

NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE

Il Vocabolario della lingua italiana Zingarelli alla voce fascismo fornisce due definizioni: 1. Regime politico totalitario stabilito in Italia dal 1922 al 1943, fondato sulla dittatura di un partito unico, l'esaltazione nazionalista e il corporativismo; 2. (estensivamente) Ogni ideologia e regime politico fondato sul totalitarismo di destra.

Per una interpretazione politica e sociale del movimento fascista si può invece riprendere la definizione di "controrivoluzione preventiva" introdotta dall'anarchico Luigi Fabbri fin dal 1921 e quella di "rivoluzione di destra (...) comune a tutte le sue varianti" avanzata dallo storico tedesco George L. Mosse¹.

Nel presente l'estrema destra italiana, quella che si richiama in modo più o meno esplicito al fascismo, appare un arcipelago di difficile comprensione, divisa tra organizzazioni, simbologie, leadership e riferimenti storici diversi e talvolta, almeno in apparenza, contrapposti².

Vi sono i due principali partiti rappresentati in parlamento, Alleanza Nazionale e Movimento Sociale "Fiamma Tricolore", e la destra che si autodefinisce radicale suddivisa principalmente in due partitini quali sono Forza Nuova e il Fronte Sociale Nazionale che talvolta si presentano anche alle elezioni, collegandosi in modo più o meno diretto e palese con i partiti maggioritari di destra.

A queste formazioni vanno aggiunte numerose realtà minori, tendenzialmente extraparlamentari, quali la Comunità Politica di Avanguardia, Sinergie Europee, Base Autonoma e Rinascita Nazionale, nonché alcune specifiche tendenze come quella impropriamente definita come "naziskin" o quella dei nazional-comunitaristi³.

1 Luigi FABBRI, *La controrivoluzione preventiva*, Ed. Cappelli 1922 (ristampato per la collana "V. Vallera", Pistoia 1975); George L. MOSSE, *Intervista sul nazismo*, Laterza, Bari 1977.

2 Per una comprensione approfondita di tale complessità si rimanda a Willibald I. HOLZER, *La destra estrema*, Asterios ed., Trieste 1999.

3 Sull'area nazional-comunitarista si veda Marco ROSSI, *I fantasmi di Weimar. Origini e maschere della destra rivoluzionaria*, Zero in condotta, Milano 2001.

Inoltre vi è una presenza pulviscolare di sigle, iniziative, nuclei, etc. di limitatissima rilevanza e consistenza numerica la cui esistenza è sovente segnalata solo da un sito internet o da un giornalino fotocopiato.

Negli ultimi anni, “alla destra” di AN e Fiamma Tricolore si è andata affermando Forza Nuova, formalmente presente sul territorio con un centinaio di sezioni -anche se in molti casi si tratta di ristretti gruppi di militanti senza neppure una sede- e con una discreta capacità d’attrazione a livello giovanile, soprattutto di genere maschile.

La presenza delle donne tra i militanti è infatti minima –basta guardare un corteo di FN per rendersene conto- per non dire quasi inesistente; d’altronde tutto in FN trasuda “maschia gioventù”.

In conseguenza della sua propensione allo scontro e all’aggressione nei confronti degli avversari politici nonché della sua visibilità mediatica, FN ha quindi catalizzato su di se l’attenzione della sinistra e dell’antifascismo, candidandosi in modo esplicito a divenire il partito di tutta la destra estrema.

Appare quindi importante conoscere maggiormente tale organizzazione, cercando di capire dove finisce il suo ruolo eversivo e dove inizia quello di controfigura sociale, espressione di interessi economici e strumento dei poteri dominanti, tutt’altro che malvista dalla destra governativa da settori dell’apparato statale⁴.

Forza Nuova viene fondata nel ’97 da Roberto Fiore e dal defunto Massimo Morsello -due vecchie conoscenze del periodo dello “spontaneismo armato” della fine anni ’70⁵, condannati

4 Forza Nuova ha fornito il proprio appoggio elettorale per l’elezione dei sindaci del centro-destra in varie città (Padova, Milano, Bologna...) ed esiste peraltro una fitta rete di contatti tra FN e i partiti della Casa delle Libertà; alla procura di Milano nella primavera del 2000 fu presentato un esposto dei Ds nei confronti dell’ex assessore lombardo alla formazione Guido Bombarda per finanziamenti poco chiari, di centinaia di milioni, che sarebbero stati elargiti a sigle e circoli culturali vicini a FN. Da ricordare anche un convegno sulla giustizia, tenutosi il 24 giugno 2000 -previo annuncio su Il Giornale- con relatori Marcello Dell’Utri (Forza Italia), Pier Luigi Comencini (Lega Nord), Alberto Simeone (AN) e Roberto Fiore (FN), come denunciato su Diario del 24.11.2000, nell’articolo di Massimiliano MARENA, *Gli insospettabili amici dei fascisti di Forza Nuova*.

5 Su tale periodo si rimanda ai testi: Giorgio CINGOLANI, *La destra in armi. Neofascisti italiani tra ribellismo e sovversione 1977-1982*, Editori Riuniti, Roma 1996; Arianna STRECCIONI, *A destra della destra. Dentro e fuori l’Msi, dai far a Terza Posizione*,

per associazione sovversiva con finalità di terrorismo, rapina e banda armata nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Bologna nel 1980 e a lungo latitanti a Londra protetti dai servizi segreti britannici- e si pone in continuità ideale con il gruppo di Terza Posizione⁶.

Al loro rientro in patria, dopo oltre dieci anni di latitanza in Gran Bretagna, Fiore (ex-Terza Posizione) e Morsello (ex-NAR) all'aeroporto di Fiumicino avrebbero trovati ad accoglierli esponenti di AN (Francesco Storace vecchio amico di Morsello, Enzo Fragalà, Alberto Simeone), di Forza Italia (Ernesto Caccavale), nonché il noto avvocato Carlo Taormina, difensore della cricca berlusconiana, e Paolo Giachini, difensore del nazista Erich Priebke.

AL PASSO CON L'ARCANGELO

Forza Nuova s'ispira apertamente all'ultra cattolica e antisemita Guardia di Ferro, formazione fascista rumena degli anni Trenta guidata da C. Codreanu; da qui anche la scelta simbolica della data della sua fondazione: il 29 settembre ossia il giorno in cui la cristianità celebra San Michele Arcangelo, patrono -guarda caso- della stessa Guardia di Ferro che assunse anche il nome di Legione dell'Arcangelo Michele.

Anche nel 2003 in occasione di tale anniversario, sul sito di FN, si è potuto leggere questa emblematica riaffermazione.

IL 29 SETTEMBRE 1997 NASCEVA FORZA NUOVA.
I MILITANTI DELLA PRIMA ORA PROMISERO IN QUEL GIORNO
DI SERVIRE LA PATRIA E LE FORZE DEL BENE.
DOPO SEI ANNI FORZA NUOVA, INVOCANDO LA PROTEZIONE
DI SAN MICHELE ARCANGELO, RINNOVA LA PROMESSA.

Edizioni Settimo Sigillo, Roma 2000; Mario COGLITORE e Claudia CERNIGOI, *La memoria tradita. L'estrema destra da Salò a Forza Nuova*, Zero in Condotta, Milano 2002.

⁶ Il movimento politico Terza Posizione venne ufficialmente fondato nel '78, quale sviluppo del gruppo romano "Lotta Studentesca", articolandosi fin dall'inizio su due livelli, uno legale e uno illegale, armato e clandestino, che sarebbe stato coinvolto con i gruppi contigui e concorrenti NAR e Costruiamo l'azione in rapine, sparatorie e attentati. Ideologicamente ispirata dalle teorie di Evola, Codreanu e Peron, TP ebbe Roberto Fiore come dirigente organizzativo.

Il riferimento alla Guardia di Ferro non è solo culturale, ma anche organizzativo, in quanto l'idea stessa di strutturazione in piccoli nuclei di 3-4 elementi è direttamente mutuata da tale esperienza, così come la loro definizione *Cuib*, da "nido" in rumeno, peraltro già adottata da Terza Posizione.

L'eredità teorica di Terza Posizione raccolta da FN –tramite Roberto Fiore- è infatti consistente e non casualmente durante le manifestazioni forzanoviste ricorre lo slogan: Né fronte rosso, né reazione, Forza Nuova per la terza posizione⁷.

L'obiettivo da tempo perseguito -anche se con risultati non esaltanti- è quello di affermarsi come un vero e proprio partito, sull'esempio del Front National di Le Pen in Francia, ma per adesso la sua aggregazione risulta limitata a ristretti circuiti intellettuali come quello facente capo alla rivista *L'Uomo libero* di Mario Consoli, Piero Sella e Sergio Gozzoli⁸, alcune aree giovanili provenienti dall'esperienza "naziskin", qualche curva degli stadi, taluni settori sottoproletari come i disoccupati napoletani riuniti in Forza Lavoro Disponibile.

Le numerose sedi aperte in quasi ogni regione italiana e la consistente attività di propaganda svolta da FN indicano l'esistenza di non trascurabili risorse finanziarie, delle quali peraltro non è mai stata del tutto chiarita la provenienza, derivanti ufficialmente dalle attività commerciali, discografiche e imprenditoriali impiantate in Gran Bretagna e in Spagna da Morsello e Fiore.

L'organo di stampa dell'organizzazione è Foglio di lotta, ma vengono prodotti in continuazione anche opuscoli e altri materiali di propaganda.

Sui giubbotti dei suoi aderenti, oltre alle croci celtiche, sono ostentati simboli e motti delle SS, come sugli striscioni compare il cosiddetto "dente di lupo", già emblema utilizzato dalle Waffen-SS.

In ambito sociale, FN propone il ritorno al corporativismo fascista, ossia alla cooperazione interclassista tra lavoratori e imprenditori (si legga tra sfruttati e sfruttatori), nel rispetto

⁷ Si veda l'articolo di cronaca *Forza Nuova va contro tutti*, pubblicato sul quotidiano veronese *L'Arena*, 29.04.2001.

⁸ Repubblicano a 14 anni, Sergio Gozzoli abbandonò il MSI alla fine degli anni Sessanta; suo figlio Mario è dirigente di Forza Nuova.

però della gerarchia e nell'esaltazione del lavoro al servizio degli interessi superiori della nazione.

Nel solco del più oscuro tradizionalismo cattolico, FN pone al primo punto del suo programma la difesa della famiglia contro tutti i tentativi di riconoscimento delle coppie di fatto e l'abrogazione delle leggi inerenti il diritto all'interruzione di gravidanza, oltre al ripristino del Concordato tra Stato e Chiesa firmato da Mussolini nel 1929.

In linea con la propaganda portata avanti da J. Haider in Austria, FN si erge a difesa delle tradizioni culturali cattoliche che sarebbero minacciate dalla "invasione extracomunitaria" di fede islamica, incontrandosi su questo piano con tutta la destra italiana, da Forza Italia (vedi i proclami di Baget Bozzo) a Fiamma Tricolore, da Alleanza Nazionale alla Lega Nord.

In alcune città, come a Padova, Bologna e Milano, Forza Nuova ha sostenuto con i propri voti i candidati-sindaci del centrodestra; a Treviso plaude entusiasticamente la politica razzista di Gentilini e da questo è ricambiata.

Strettissimi come si vedrà anche i rapporti coi movimenti integralisti cattolici, quale ad esempio Militia Christi⁹, ma anche Comunione e Liberazione; infatti tra i suoi dirigenti figurano non casualmente personaggi legati a tali ambienti come Pietro Vassallo.

Sul piano internazionale FN risulta collegata alla rete *International Third Position* e vanta camerateschi rapporti con altre formazioni europee analoghe, in particolare con il NPD tedesco e la Falange spagnola.

I dirigenti di FN e centinaia di suoi militanti sono attualmente inquisiti per ricostituzione del partito fascista, istigazione all'odio razziale ed aggressioni, per questo proclamandosi vittime politiche reclamano l'abolizione della legge Scelba e del decreto Mancino.

I riferimenti "culturali" di FN, quasi sempre mal digeriti, spaziano da Julius Evola a Primo de Rivera, dalla Guardia di Ferro al Ku Klux Klan, dall'OAS alla Repubblica di Salò.

⁹ A tale gruppo aderiva pure Andrea Insabato (ex-militante di Terza Posizione) che il 22 dicembre del 2000 si rese responsabile di un attentato alla redazione romana de Il Manifesto; Insabato, oltre ad essere un simpatizzante di FN, risulterà avere intrattenuto rapporti di tipo economico con Morsello.

Ovviamente sostiene il revisionismo storico e il negazionismo nei confronti dell'Olocausto, preferendo parlare come Berlusconi dei cento milioni (!?) di vittime del comunismo¹⁰.

Negli ultimi tempi, di fronte alla guerra, FN ha abbracciato l'ambigua posizione "Nè USA nè Islam" e sostenuto l'idea di un'Europa forte e indipendente che, anche sul piano militare, sia in grado di contrastare il "complotto mondialista" ordito dagli Stati Uniti e dal sionismo.

Infatti FN è tutt'altro che contro la guerra, ma ha nostalgia di quella combattuta dalle SS.

IL TELEFONINO TRICOLORE

Antefatto: nel dicembre 2001 a Cagliari si verificano alcune aggressioni contro studenti di sinistra da parte di aderenti a FN; nel corso di una di queste una squadretta di forzanovisti ha la peggio e uno di loro, forse il capetto, nel parapiglia smarrisce il suo telefono cellulare, poi casualmente ritrovato da qualcuno che si trascrive i numeri presenti in rubrica ed il testo di alcuni sms memorizzati.

Alcuni antifascisti decidono quindi di rendere note con un volantino tali informazioni, offrendo un inedito spaccato di FN e dei suoi contatti; tra i numeri telefonici in memoria risultavano quelli del segretario Roberto Fiore, della segreteria nazionale di Roma, quelli di FN di Milano e del suo dirigente Duilio Canu, quelli di otto militanti di FN di Cagliari, ben quattro recapiti telefonici della locale Digos, due numeri di esponenti di AN e uno di Fiamma Tricolore, nonché quelli di due "camerati" simpaticamente soprannominati *Hobbit* e *Hitler*.

Un bel quadretto di famiglia, attorno al quale lasciamo ogni considerazione politica e antropologica a chi ci legge.

¹⁰ Si veda in proposito Francesco GERMINARIO, *Estranei alla democrazia. Negazionismo e antisemitismo nella destra radicale italiana*, BFS Edizioni, Pisa 2001.

DA DOVE VIENE FORZA NUOVA

Coi primi anni '90, sia a livello nazionale che internazionale, si aprì una nuova fase per l'estrema destra e, in particolare, per quei settori che in modo ormai esplicito facevano riferimento al passato nazista, un passato che secondo il mito hitleriano dell'*eterno ritorno* non era in realtà mai passato e che adesso -dopo la cosiddetta fine del comunismo simbolicamente rappresentata dalla caduta del Muro di Berlino- poteva tornare alla luce del sole.

In Italia, tale fase vide due fatti significativi: in primo luogo la ricomparsa sulle scene nazionali di alcuni personaggi chiave della strategia della tensione, quali Franco "Giorgio" Freda e Stefano Delle Chiaie, rispettivamente capi storici di Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale, il primo ormai assolto per la strage di Piazza Fontana e il secondo, già incriminato per trame eversive, rientrato dall'America Latina; inoltre sulle scene italiane faceva seppur in ritardo la sua comparsa il movimento musicale-politico *bonehead*, ossia di coloro che la stampa definirà impropriamente come "naziskin".

Un po' in tutta Italia si formarono gruppi e gruppetti, quasi sempre all'ombra del MSI, composti da militanti, più o meno vecchi, dell'estrema destra extraparlamentare -spesso reduci da esperienze degli anni 80 quali i NAR o Terza Posizione- assieme ad una nuova leva, senz'altro più giovane, cresciuta sia dentro le organizzazioni giovanili missine (FdG e Fuan) che dentro le curve-ultrà e nei concerti di musica OI!; da tale galassia, nel '91 nacque Base Autonoma, definito come *network* nazionale¹¹, che raccoglieva numerose formazioni.

Tra queste le più importanti erano:

- Il Movimento Politico (già Occidentale) di Roma, di Maurizio Boccacci (ex-Avanguardia Nazionale) fondato nell'84;
- il Veneto Front Skinhead, fondato nell'85 da Piero Puschiavo¹²;
- Azione Skinhead a Milano, capeggiati da Duilio Canu.

¹¹ La sigla Base Autonoma appariva ispirata all'esperienza spagnola delle Bases Autónomas sorte a Madrid nel 1987 con la parola d'ordine *Por una revolucion nacional y popular*.

¹² La fondazione ufficiale, con tanto di atto notarile, dell'Associazione culturale V.F.S. è invece firmata da Puschiavo e Ilo Da Peppo l'8 gennaio 1991.

Oltre a queste sigle più importanti, ve ne erano altre minori tra cui, a Milano, quella di Forza Nuova, il cui nome sarà ereditato poi nel '97 dall'attuale ed omonimo raggruppamento.

Nello stesso periodo, da parte loro, Franco Freda e Cesare Ferri fondarono un nuovo Fronte Nazionale (poi disciolto per legge il 21.11.2000) e Stefano Delle Chiaie un'effimera Lega Nazionalpopolare; talvolta questi criticavano lo spontaneismo dei "naziskin" che secondo loro non potevano ancora considerarsi dei veri "soldati politici", ma le simpatie apparivano reciproche e i contatti ricambiati; ovviamente assoluta e generalizzata era la sintonia in materia d'immigrazione, ossia nella lotta "contro il meticcio"¹³.

Ai primi anni '90 altre formazioni d'estrema destra attive erano Meridiano Zero di Rainaldo Graziani (figlio di Clemente Graziani, fondatore di Ordine Nuovo); la Comunità Politica Nazionale di Avanguardia, con l'omonima testata fondata nel 1982 da Leonardo Fonte, su posizioni che da un lato rivendicavano l'eredità evoliana dall'altro non nascondevano le proprie simpatie filo-islamiche e filo-iraniane; il Movimento Politico Antagonista, su posizioni "nazionalrivoluzionarie" e "diciannoviste", avente come riferimento le riviste Orion (Milano) e Aurora (Fe) organo di una sedicente Sinistra Nazionale.

Nel 1993 il ministero dell'Interno, dopo una serie di aggressioni e attentati, mette formalmente fuorilegge Base Autonoma, ne chiudeva alcune sedi e spicca alcuni esponenti per "ricostituzione del partito fascista", "istigazione all'odio razziale" e altri reati.

Meridiano Zero invece, previene le prevedibili misure repressive, e dichiara di autosciogliersi.

In realtà, l'attività delle formazioni neo-nazi continuava, grazie all'ospitalità di alcune sezioni del MSI, del Fronte della Gioventù, della Cignal, e veniva ricambiata fornendo in più occasioni robusti servizi d'ordine per le manifestazioni missine,

13 Tilgher, Freda, Delle Chiaie, Gaudenzi non sono gli unici "veterani" degli anni settanta ricomparsi sulle scene dalla fine degli anni novanta; altro nome noto è quello di Mario Merlino, già militante di Avanguardia Nazionale infiltrato nella sinistra rivoluzionaria e tra gli anarchici, così come sono ben conosciuti quelli di Mario Di Giovanni, anch'egli ex di Avanguardia Nazionale, e Nico Azzi (l'attentatore del treno Genova-Roma del 7 aprile 1973) che recentemente hanno aderito a FN.

specie nel periodo in cui il segretario del MSI fu Pino Rauti (gennaio '90 - giugno '91).

Tale connivenza venne mantenuta anche da Alleanza Nazionale, almeno fino allo "storico" congresso di Fiuggi del 1995 in cui Fini dichiarò di voler abbandonare il passato missino (ma non il simbolo della fiamma mussoliniana) in favore di una linea formalmente democratica di centro-destra.

Dopo Fiuggi, l'estrema destra nazi-fascista apparve attratta dalla nascita del Movimento Sociale "Fiamma Tricolore" di Pino Rauti, ex-repubblicano, ex-Ordine Nuovo, ex-MSI; ma dopo pochi anni, per l'incapacità di scegliere una linea precisa tra l'opposizione "dura e pura" e il compromesso politico con il centro-destra, l'MSFT cominciò a perdere consistenti pezzi, a partire da intere sezioni di Gioventù Nazionale (come successe ad esempio a Padova) ed entrando in una grave crisi che in pochi anni ha visto numerose scissioni ed espulsioni.

A prendere il posto di Fiamma Tricolore, oltre al Fronte Nazionale fondato nel '97 da Adriano Tilgher, ex-dirigente di Avanguardia Nazionale espulso dallo stesso MSFT, che al centro-sud ha avuto per qualche tempo una buona consistenza (anche elettorale), vi era soprattutto Forza Nuova, sorta sull'esperienza studentesca missina facente capo alla testata Foglio di lotta; mentre Fascismo e Libertà, il piccolo movimento fondato da Giorgio Pisanò ed altri nostalgici della Repubblica Sociale Italiana, a suo tempo fuoriusciti dal Movimento Sociale, sopravviveva ritagliandosi un proprio spazio dialogando con il Veneto Front Skinhead e altri gruppetti minoritari.

Forza Nuova, fondata anch'essa nel '97 dopo una breve incubazione in Fiamma Tricolore, vedeva protagonisti due nomi certo non nuovi alle cronache della destra estrema e dell'eversione occulta: Roberto Fiore e Massimo Morsello che nell'ultimo ventennio si erano costruiti un impero finanziario comprendente, tra l'altro, la società Meeting Point (collegata all'agenzia di collocamento Easy London con 15 filiali in Italia) che conta solo in Inghilterra su circa 1300 appartamenti-ostello, un'agenzia di collocamento, una catena di ristoranti, negozi con merce rigorosamente *made in Italy*, una casa discografica, un'agenzia che organizza concerti e alcune scuole di

lingua, per un giro di affari valutato (2001) in un fatturato annuo di miliardi di vecchie lire.¹⁴

La nascita di Forza Nuova permise in primo luogo la ricostituzione di quella che era stata Base Autonoma, ma con caratteristiche meno “movimentiste” e più “di partito”; infatti fin dall’inizio vi ritroviamo gli stessi personaggi e gli stessi gruppi facenti parte di Base Autonoma, compresi il disciolto Movimento Politico, Azione Skinhead di Duilio Canu e una parte del Veneto Fronte Skinhead. A questi si aggregarono gli aderenti vicentini di Alternativa d’Azione e pezzi, più o meno organizzati, di Fiamma Tricolore.

Per molti “naziskin” indagati e militanti di gruppi disciolti, FN costituì in questa fase un approdo sicuro e non è un caso che FN in tale periodo chiedesse “l’abolizione della polizia politica”.

Da subito FN si caratterizzò altresì per la capacità di avere nuovi interlocutori politici e raccogliere adesioni in settori assai diversi della destra: dal rampollo borghese di Azione Giovani ai sottoproletari delle tifoserie, dalle “teste rasate” al professore universitario, dagli integralisti cattolici ai seguaci del dio Thor, dalle Guardie padane ai disoccupati napoletani.

In questi ultimi anni a Roma, Forza Nuova ha mantenuto un notevole attivismo e una discreta presenza territoriale, ma ha dovuto spartire la piazza con la ricostituita Base Autonoma¹⁵. Infatti dopo lo scioglimento decretato dal governo nel 1993, nell’estate 2002, tale raggruppamento ha fatto la sua ricomparsa; a capo vi sono Giuliano Castellino, ex-Forza Nuova

14 Secondo un rapporto dell’Ucigos stilato nel 1997, l’anno di fondazione di FN, risultava che la sola agenzia di Londra fatturava 18 miliardi l’anno, mentre il patrimonio personale di Morsello sarebbe ammontato a 5 miliardi e quello di Fiore a 10 (la Repubblica del 8.1.01; Il Tirreno, 11.03.01); attualmente si valuta un giro d’affari annuo intorno ai 30 miliardi di vecchie lire. In un’intervista lo stesso Morsello ebbe a dichiarare: “Finanziatori italiani? No non ce ne sono. L’imprenditore Tonino Molinari è solo un amico. Quereleremo chi dice il contrario. Abbiamo però un imprenditore ebreo che ci ha affidato centinaia di milioni da investire. Come ha fatto il comitato che difendeva Franco Freda e altri detenuti politici” (L’Espresso, 11 gennaio 2001). Su le condizioni di alloggio e ricerca lavoro assicurati da Easy London si veda la lettera di una persona incappata suo malgrado in tale organizzazione pubblicata su Il Manifesto del 5.01.01. Molti sono comunque i racconti, pubblicati anche sulla stampa britannica, che parlano di pestaggi notturni ad affittuari in ritardo o semplicemente non in linea con la gestione (si vedano i dossier curati dalla RAF di Milano ripresi da Guido CALDIRON su Liberazione, 3.9.2000).

15 Si veda a riguardo l’articolo – a firma A. Man.- *La Base autonoma marcia su Roma*, su Il Manifesto del 27.01.2002.

di Primavalle, e il solito Maurizio Boccacci, il fondatore del Movimento Politico, anch'egli proveniente da Forza Nuova.

Secondo i suoi dirigenti, Base Autonoma pur collocandosi “a destra” di FN non vuole porsi in contrapposizione con essa, proponendosi di fatto come suo “braccio armato” soprattutto negli ambienti ultras dello stadio e a livello di scontri urbani. Difficile dire se si tratti solo di tatticismo per allentare la pressione giudiziaria su Forza Nuova –di cui è stato più volte chiesto lo scioglimento- o di divergenze ideologiche o di leadership, di certo vi è soltanto che è storia già vista.

DIO E' CON NOI

Scrivere delle relazioni amorose che intercorrono tra Forza Nuova e raggruppamenti del cattolicesimo tradizionalista significa confrontarsi con un arcipelago di sigle e appartenenze le cui sovrapposizioni fanno rimestare le acque scure del fondamentalismo religioso tra le sponde limacciose della destra profonda. In quest'ottica di reciproca influenza siamo tentati di confondere i gruppi integralisti cattolici come formazioni (cripto)neofasciste e invece apparentare FN al filone dell'ultrabigottismo militante.

L'integralismo di matrice cattolica e FN convergono nel nome della Tradizione¹⁶ con il fine di perseguire una visione organica dell'uomo e dello Stato, nel rifiuto del progressismo e dell'egualitarismo. L'esaltazione dei valori etici tradizionali di volta in volta fa da cornice, cela, smussa i dis-valori che permeano l'universo del radicalismo religioso e fascista: antisemitismo, anticomunismo, sessuofobia, sciovinismo, razzismo, xenofobia vengono ri-posizionati all'interno dell'immaginario collettivo come strumenti indispensabili alla restaurazione del Bene contro le forze del Male. Riprendendo alcune osservazioni di venticinque anni fa di Giovanni Tassani, il giornalista milanese Saverio Ferrari ha recentemente scritto che

¹⁶ Etimologicamente “tradizione” deriva dal latino *tradere*, formato da *trans*: oltre, e da *dare*: consegnare, “ciò che si trasmette”. La Tradizione è consegnare dunque un'eredità, trasmettere dei valori che si reputano eterni attualizzandoli nella storia. Il tradizionalista promuove un modello integrale di organizzazione sociale basata sui principi di onore, fedeltà, gerarchia.

“un’alleanza politica e culturale in nome del rifiuto del ‘mondo moderno’, del ‘mito democratico ed egualitario’ e della ‘civiltà borghese’, ha [...] unito e spesso sovrapposto pagani neonazisti e integralisti cattolici nello stesso fronte, nelle stesse riviste, nelle stesse organizzazioni”¹⁷.

Un’analoga *weltanschauung* (concezione del mondo) ci permette di declinare parole d’ordine che imparentano il neofascismo con i gruppi cristianisti: “mondialismo”, riedizione del concetto di patria, identificazione della collettività che si riconosce nella tradizione, nel rifiuto dell’integrazione, difesa del suolo e del sangue, trasformazione del conflitto sociale in conflitto etnico.

Non bisogna comunque scordare che storicamente sono state numerose le contiguità tra i due ambienti e il denominatore comune è riconducibile proprio alla mistica della Tradizione¹⁸. Fin dalla ricostituzione dei gruppi giovanili fascisti, nell’immediato dopoguerra, i rapporti tra questi e ambienti della destra cattolica non mancano. Avviene, all’interno dell’arcipelago fascista italiano, un mutamento di prospettiva: una parte dell’influente corrente neopagana in cui militano Giano Accame, Fausto Gianfranceschi e Piero Vassallo si spezza e si avvicina al cattolicesimo. La mistica del “nuovo ordine europeo” unisce i giovani nazional-rivoluzionari al fianco dei circoli intransigentisti cattolici, che hanno fatto da tempo della battaglia al dilagante comunismo una crociata contro la corruzione dei valori cristiani. L’esperienza dei Fasci d’Azione Rivoluzionaria è significativa in quanto dimostra la capacità di collaborazione (in questo caso eversiva) tra diverse anime del radicalismo di destra: quello cattolico impersonato dal tradizionalista Gianfranceschi e quello pagano e razzista di Evola

¹⁷ Saverio FERRARI, *Neofascismo e integralismo cattolico: storia di un’alleanza*, da “Liberazione”, 29.12.2000.

¹⁸ La prossimità ideologica di fascisti e cattolici rese spesso possibili formali alleanze tra dittature e clero, tra militanti e fedeli. Ancor oggi gli ambienti della destra più radicale prendono a paradigma di purezza dogmatica alcune esperienze di fascismo, quelle più movimentiste e religiose, sconfitte dalla storia ma vittoriose eticamente per non essere scese a patti col nemico. La Guardia di Ferro romena di Codreanu e il Rexismo belga di Degrelle ricadono per l’appunto entro questa categoria di formazioni “eretiche”, espressioni di un feroce integralismo fascista irrobustito dalla fede cristiana.

e Rauti. Molte organizzazioni giovanili, circoli e riviste neofasciste si appelleranno all'idea di *tradictio* per smascherare i "falsi miti egualitari" e per dar voce all'integralismo cattolico.

Forza Nuova è fenomeno ideal-tipico di neofascismo cattolico contemporaneo il cui universo simbolico si nutre delle identiche derive fondamentaliste in cui navigano i propugnatori dell'apostolato controrivoluzionario. Il richiamo ai valori della tradizione cristiana è probabilmente il tratto distintivo di FN che per fervore religioso si discosta da altre compagini (nazional-rivoluzionarie, pagane, comunitariste) della destra radicale. In questo modo l'organizzazione pensa di raccogliere il consenso della destra ma anche di chi crede nei valori della famiglia tradizionale e rinnega l'aborto, senza dichiararsi per forza fascista, e d'altra parte la religione si rivela un buon affare¹⁹.

Infatti FN non perde occasione di ribadire la propria fede nel "cattolicesimo inadulterato, romano ed eterno". Di liturgica retorica fascista sono gremite le pagine dei comunicati, bollettini, fogli distribuiti dal movimento:

"Il legionario (sic) deve diffidare dell'attuale magma islamico il quale figlio caotico del cancro sionista offende la dignità lo spirito e la storia europea. La fede ci unisce e nel tradizionalismo cattolico troviamo i cardini della Nazione Europea: Dio, Patria, Famiglia!"²⁰.

19 A Londra – insieme a ristoranti, un'etichetta discografica, scuole di lingue – Roberto Fiore apre una catena di negozi, i *Charity Shop*, specializzati nella vendita di abiti usati e oggettistica varia, soprattutto di tipo religioso, gestita da associazioni come la Trust of St. Michael the Archangel o la St. George Educational Trust (collegata alla St. George League, gruppo nazista in contatto con personaggi e fondi delle ex SS). Lo scopo ufficiale delle charity è quello di promuovere la diffusione della religione cattolica in un paese a maggioranza protestante anche se nei rispettivi siti web (attualmente non consultabili in seguito all'interessamento della Charity Commission del governo britannico) era possibile acquistare anche poster di Hitler e Mussolini, libri di propaganda nazista, pubblicazioni antisemite e sulla superiorità della razza bianca. Trust of St. Michael the Archangel ha inoltre donato 21 milioni di lire per la costruzione di una cappella che dovrebbe essere sorta a Los Pedriches, un villaggio a circa 80 chilometri da Valencia, in Spagna. L'obiettivo è quello di creare un villaggio rifugio dove ospitare "veri cristiani tradizionalisti". Cfr. *Neo-Nazis take over Spanish village*, da The Guardian, 20.11.99.

20 "Regolamento militante" della sezione romana Salita del Grillo (già sede dell'omonimo gruppo tradizionalista cattolico).

Nel programma “Per la ricostruzione nazionale” uno dei punti è inerente il ripristino del concordato Stato-Chiesa del 1929; la Chiesa Romana detiene infatti il “ruolo di guida spirituale del popolo e pone i giusti confini fra opera dello Stato e opera della Chiesa”.

Emblematico il fatto che dopo l’arresto di venti militanti di FN per l’aggressione “anti-islamica” in diretta TV a Verona del gennaio 2003 veniva annunciata una lettera al Papa per sollecitare la loro liberazione e che il mese seguente, dopo alcuni misteriosi attentati contro due chiese nel padovano, FN dichiarava l’intenzione di voler presidiare i luoghi di culto del Veneto²¹.

Anche nella simbologia FN cerca di ricollocare semanticamente i segni tradizionali della destra radicale in chiave “cristiano-cattolica”, così la croce celtica – classico emblema della simbologia neonazista e pagana – viene trasformata nella “croce di Costantino” dandone un’interpretazione consona allo spirito religioso che anima il movimento neofascista.

Riguardo all’elaborazione culturale, l’anello di congiunzione tra integralismo cattolico e radicalismo fascista a livello nazionale è rappresentato da un personaggio come Piero Vassallo, in doppia veste di tradizionalista cattolico e intellettuale organico a FN. In gioventù è tra i fondatori degli evoliani Figli del Sole, quindi in Ordine Nuovo e poi al fianco di Baget Bozzo nei ranghi del cattolicesimo anticonciliare. Ex collaboratore del cardinale genovese Giuseppe Siri, Vassallo lavora presso la curia del capoluogo ligure, nella commissione diocesana sulle sette religiose. Negli ambienti giovanili neofascisti ha una certa fama come coautore nel 1959 di un lungo e “documentato” saggio in difesa dei nazisti processati a Norimberga. Il suo nome risulta nella lista dei partecipanti alla riunione della “componente cattolica di AN”²².

21 Sull’aggressione di FN a Telenuovo si veda l’articolo “*Disobbedienti*” di destra, sul settimanale anarchico Umanità Nova.

22 Con un passato in Alleanza Cattolica, gruppo semi-occulto di pressione con la finalità di preparare futuri quadri dirigenti tradizionalisti ed emanazione della ultracattolica Tradizione, Famiglia e Proprietà brasiliana, oggi Vassallo è in FN dove ha ricoperto la carica di presidente nazionale.

Da una rapida analisi dei punti programmatici, documenti, volantini prodotti è possibile individuare le fobie che irretiscono l'immaginario forzanovista: quelle di una società multirazziale, di una progressiva islamizzazione del paese²³, di una sua "scristianizzazione", le stesse presenti nel codice genetico del fondamentalismo cattolico.

Vista l'impossibilità in poche righe di elencare in modo esaustivo tutte le preoccupanti assonanze, prendiamone a paradigma alcune tra le più significative.

L'impianto ideologico, le forme organizzative, le finalità politiche non presentano sostanziali novità rispetto alle consuete concettualizzazioni della destra radicale: corporativisti, antiabortisti, xenofobi e razzisti, propugnatori di uno "stile di vita legionario", i neofascisti di FN ritengono fondamentale il tema della lotta all'immigrazione, in nome di una curiosa versione teologico-religiosa del razzismo differenzialista secondo cui è necessario rispettare "il tradizionale insegnamento della Chiesa per il quale Dio" come recita un opuscolo "ha dato a ogni popolo un territorio".

"Noi siamo stati gli unici assieme al Cardinale Biffi ad avere denunciato la follia multireligiosa e multietnica che ha portato il nostro paese ad avere un milione di musulmani e siamo gli unici che senza mezzi termini difendono l'identità italiana"²⁴.

L'identità europea come identità cristiana sotto l'assedio degli "infedeli" islamici è diventato il *leit-motiv* xenofobo di formazioni della destra parlamentare che della destra radicale in diversi paesi europei²⁵. In più occasioni Lega Nord, Alleanza Nazionale, Fiamma Tricolore e Forza Nuova – tra le principali forze mobilitanti "tradizionali" in Italia – hanno trovato

23 Anche se Terza Posizione, di cui Fiore è fondatore, nel 1979 scrive: "[...] Dobbiamo considerarci naturali alleati dell'Islam, a cui non può non andare la nostra stima". Cfr., Gianni FLAMINI, *L'ombra della piramide*, Teti, Milano 1989.

24 FN, comunicato del 28/02/02.

25 In Francia il Front National, in Belgio il Parti des Forces Nouvelles francofono e il Vlaams Blok fiammingo, in Gran Bretagna il British National Party e il Flag Group, discendente diretto del National Front degli anni '70, solo per citarne alcuni tra i più indicativi, sono i difensori della fede cristiana, mutuando dagli ambienti dei cattolici ultrà insofferenze e intolleranze religiose. Cfr., Piero IGNAZI, *L'estrema destra in Europa*, il Mulino, Bologna 2000.

argomenti di aderenza riguardo la difesa della cristianità con settori integralisti cattolici promovendo insieme manifestazioni sulla lotta all'immigrazione. Identico è anche il nemico: responsabili di questa "invasione" sono i sostenitori del mondialismo, una vasta area che tocca tutti i settori colpevolmente progressisti (filoabortisti, terzomondiali, atei ecc.) della società civile, dai marxisti ai cattolici di base.

Particolarmente veemente la campagna del movimento di Fiore contro l'omosessualità, vizio considerato "contro i valori naturali e della tradizione". Perfetta la sintonia di contenuti omofobi, simile la veemenza e l'utilizzo di terminologie violente con i tradizionalisti cattolici. In occasione del Gay Pride romano, FN organizzò nel luglio del 2000 una serie di contro-iniziativa per una "Settimana della Famiglia e della Tradizione"²⁶. Massimo Morsello, defunto leader di FN, esordì dichiarando a un giornalista che "l'omosessualità non è una scelta, è una disgrazia. È un pericolo per la nostra società, prima di tutto perché non è feconda", e via insultando.

Un vero e proprio travaso di militanti tra FN e integralisti cattolici per le rispettive contromanifestazioni si ha in occasione del corteo indetto da un cartello di associazioni gay a Verona il 9 giugno 2001²⁷. L'avversione contro l'omosessualità

26 Durante la campagna contro la sfilata per il Gay Pride, il Centro culturale Lepanto, organizzazione tradizionalista con a capo Roberto de Mattei (agiografo ufficiale di Plinio Corrêa de Oliveira - leader della brasiliana Tradizione, Famiglia e Proprietà - è tra i fondatori di Alleanza Cattolica. Ha svolto la mansione di consulente di Gianfranco Fini alla Convenzione Europea), promuove insieme a FN una "fiaccolata riparatrice" per "espiare l'offesa arrecata dal gay pride alla capitale del cristianesimo".

27 "Da un lato, un altare ricoperto di paramenti pregiati, dall'altro un volantino con la scritta: 'Omosessuali in Arena? Sì... con i leoni'. Sono i due modi diversi scelti dagli integralisti cattolici e da Forza Nuova per dire no alla manifestazione. I cattolici integralisti hanno manifestato a Castel San Pietro, i militanti di Forza Nuova si sono riuniti in piazza San Zeno [...] Alla fine ha parlato anche Palmarino Zoccatelli, degli integralisti di Famiglia e Civiltà, che ha sottolineato l'importanza che i due gruppi si uniscano per 'contrastare queste manifestazioni'. 'Introibo ad altare dei'. Sono le parole con cui alle 18.45 il sacerdote ha iniziato la messa di riparazione a Castel San Pietro degli integralisti cattolici. [...] Una settantina i fedeli, molti dei quali del gruppo di integralisti 'Famiglia e civiltà'. Tra loro, Maurizio Ruggiero, Palmarino Zoccatelli e Nicola Cavedini. C'erano anche Alberto Lomastro, di Forza Nuova, Roberto Gianfreda, di An, e il neo deputato della Lega Nord Federico Bricolo" (L'Arena, 10/06/01).

diventa quindi uno degli argomenti che agisce da collante ideologico per la destra²⁸.

Secondo FN la “rigenerazione dei buoni costumi” ha inizio dalla difesa della vita e della famiglia tradizionale, in completa assonanza con l’ultracattolico Movimento per la vita, affermando che “il primo imperativo consiste nell’arrestare l’emorragia di aborti che elimina 200.000 nuovi italiani ogni anno” (parole testuali di Fiore!). La sovversione della gerarchia dei valori, l’aborto, l’omosessualità e la denatalità sono le cause del regresso sociale e della distruzione dell’istituto familiare.

Il tentativo di alleanza “religiosa” con altre compagini sulla questione della comune identità cristiana non si limita alle comprovate frequentazioni con le frange oltranziste del cattolicesimo; il dialogo è aperto pure con settori meno “barricaderi” e più istituzionali. Come per esempio Comunione e Liberazione, al cui meeting di Rimini nell’agosto del 2000 viene invitato, accanto ad alcuni esponenti della destra cattolica, Roberto Fiore per partecipare a un dibattito dal titolo “Aborto: il genocidio del XX secolo”. In quell’occasione il dirigente neofascista si era detto fiducioso sulla possibilità di abrogare la legge 194, “perché c’è un risveglio dell’Occidente europeo e cristiano, indotto anche dalla paura” e aveva ufficialmente offerto alla Casa della Libertà i voti di FN se la coalizione di centro-destra avesse promosso un referendum contro l’aborto e si fosse impegnata per una forte legge contro l’immigrazione.

La Lega Nord rappresenta spesso il punto di saldatura istituzionale che unisce le sponde dell’integralismo di destra con quello cattolico. FN, Lega e circoli tradizionalisti condividono le posizioni in materia di immigrazione e si propongono come baluardo all’invasione extracomunitaria e islamica intenzionata

28 Un volantino firmato Skinheads – Verona e Vicenza e intitolato *Comunicato al popolo n° 3/97* propone accostamenti azzardati: “Una delle cause ormai evidenti a tutti di questa inarrestabile invasione è il diffondersi incontrollato dell’omosessualità, sia maschile che femminile e con essa tutti i mali che ne conseguono: AIDS, Pedofilia, smarrimento dell’identità sessuale nei giovani e nei giovanissimi, prostituzione ecc. [...] Oggi quindi è chiaro che la massiccia invasione terzomondiale, viaggia di pari passo con la massiccia omosessualizzazione della nostra Società”. Un manifesto firmato FN, senza indicazioni di data e provenienza, recita: “dietro un omosessuale si nasconde un pedofilo – stop al gay pride”, mentre un altro affisso a Padova nel luglio 2002 affermava “No alla pedopornografia. L’Italia ha bisogno di figli non di omosessuali”.

a stravolgere tradizioni, etnie, identità²⁹. Numerose saranno le occasioni di “scambio” tra partito del Carroccio ed altri esponenti del neonato fronte antimmigrazionista e antimondialista³⁰. I rapporti politici iniziano nel 1999 in occasione del referendum promosso dalla Lega contro la legge sull’immigrazione Turco-Napolitano, un referendum, bocciato dalla Corte Costituzionale, che nel corso della raccolta firme ha visto l’adesione anche di Fiamma Tricolore e Fronte Nazionale. Si succederanno negli anni numerose manifestazioni, fiaccolate, messe riparatrici, come in occasione della manifestazione leghista a Lodi contro la concessione di un terreno per l’edificazione della moschea. Chi fa da tramite perché non venga meno la stretta collaborazione tra il movimento di Fiore e il partito di Bossi è in special modo il parlamentare leghista Mario Borghezio, già aderente alle organizzazioni di estrema destra Giovane Europa e Ordine Nuovo nonché vicino tra il 1985 e il 1990 al gruppo nazionalrivoluzionario di Orion³¹.

29 All’indomani dello pseudogolpe di Piazza San Marco dei secessionisti veneti avvenuto il 9 maggio 1997 su “Foglio di Lotta” (n. 23), bollettino di FN, compare un articolo intitolato in cui si legge: “Caro Stato, [...] in effetti hai colto nel segno la concordanza tra alcuni veneti, neofascisti e cattolici c’è senz’altro ma non in nome di un progetto eversivo che tu sai benissimo non esistere bensì in nome di valori come la battaglia antiabortista, la battaglia per l’identità ed il malcontento nei tuoi confronti”.

Altre inquietanti affinità con le idee propuginate da FN le troviamo nel programma del 1986 dei Serenissimi: il cattolicesimo come religione di stato, compiti di polizia ed igiene pubblica affidati all’esercito, vietati l’aborto, i matrimoni misti, i sindacati, la massoneria.

30 Tra le tante iniziative vanno senz’altro menzionate quella all’“Università d’Estate 2000” organizzata da Sinergie Europee con esponenti di FN, Alleanza Nazionale, Fiamma Tricolore, Lega Nord e il convegno di “formazione” del movimento giovanile padano al Passo del Cuvignone nel settembre del 2002 con ospite Alain de Benoist, padre del “differenzialismo culturale” e fondatore della Nouvelle Droite.

31 Marzo 1999: dibattito a Milano su “Immigrazione e sopravvivenza del nostro popolo” promosso da FN. Tra i molti relatori neofascisti anche Savoini (La Padania) e Borghezio (Lega Nord).

Nello stesso mese l’onorevole padano è a Padova, alla manifestazione congiunta di FN e Lega Nord contro l’immigrazione selvaggia. Dal bollettino di FN: “Il corteo ha visto sfilare diverse centinaia di persone tra croci celtiche e bandiere di San Marco”.

Luglio 2002: Borghezio è presente a Klagenfurt, in Austria, ad un convegno internazionale dell’estrema destra populista e xenofoba promosso dal FPOE, il movimento fondato da Jorge Haider.

Sempre a luglio presenza a Roma a un convegno con Roberto Fiore e Agostino Sanfratello sui pericoli derivanti dalla “concessione di privilegi all’Islam e alle sette religiose”.

Ottobre 2002: in Piazza del Duomo FN e Lega Nord insieme per l’iniziativa “Orgoglio padano, orgoglio cristiano”. Tra gli altri sul palco, l’onorevole Borghezio.

Quello tra neofascisti nazionalisti e secessionisti padani parrebbe un connubio alquanto singolare se non si tenesse conto che nella visione della destra radicale europea – a cui FN si richiama – la lotta contro il mondialismo non coinvolge più le singole nazioni ma l'intera civiltà europea, minacciata sul piano identitario dai crescenti flussi migratori. Le singole identità nazionali perdono di importanza se sono schierate sullo stesso fronte europeo³².

Il “pasticcio culturale” padano/celtico/cattolico, figlio di un fenomeno di “cristianizzazione” dell'estrema destra e di “fascistizzazione” della sponda cristiano-padana, ha dato vita a un sodalizio che fa leva sulla paura e si presenta risolutore della paura stessa (gli immigrati terroristi, gli omosessuali corruttori, le sinistre turbatrici dell'ordine). Agendo sul disagio e brandendo il crocefisso come emblema di identità, questi imprenditori dell'ordine non fanno altro che aumentare omofobie, islamofobie e più in generale paure irrazionali nei confronti del diverso. A forme di rifiuto dell'esistente decadente si contrappone la ricerca delle radici etniche, nazionali e cristiane, in difesa dei valori e degli ordini gerarchici tradizionali. L'identità minacciata riconosce il nemico – l'immigrato islamico, il pensiero rivoluzionario, ... – e trova l'antidoto – le certezze immutabili della Tradizione.

CARO CAMERATA TI SCRIVO...

Lo scambio epistolare via posta elettronica che proponiamo alla vostra attenzione è più che un esperimento, perfettamente riuscito peraltro, di carattere controinformativo, diciamo così.

Novembre 2002: Partecipa a un comizio unitario FN e Lega Nord in Piazza SS. Apostoli a Roma. “Stop all'immigrazione. Per l'Europa dei popoli”.

Gennaio 2003: il leghista ex ordinovista esprime solidarietà ai forzanovisti arrestati dopo l'incursione negli studi di un'emittente locale veronese culminata nell'aggressione fisica nei confronti del fondamentalista islamico Adel Smith.

³² Proprio come accadde durante la seconda guerra mondiale nelle divisioni naziste Waffen SS composte da volontari appartenenti a nazionalità diverse, compresi però anche volontari di fede islamica.

A ben pensarci, è in realtà anche una interessante sintesi di carattere politico-antropologico.

Volevamo avere uno spaccato dall'interno di FN e, senza bisogno di infiltrati o sofisticate tecnologie, ci siamo riusciti semplicemente utilizzando come fonti dei forzanovisti.

Le circostanze in cui è stato realizzato sono assai semplici: durante l'estate 2003 un nostro compagno, fingendosi uno studente di Azione Giovani, l'organizzazione giovanile di Alleanza Nazionale, ha contattato via Internet una sezione di provincia di FN –precisamente quella di Chioggia- scrivendo all'indirizzo di posta elettronica tratto dal sito di Forza Nuova.

I nostri baldi interlocutori, forse per ingenuità o per l'ansia di avere qualcuno che comunicasse con loro via e-mail, hanno subito cominciato a raccontarsi.

Ne è venuto fuori un piccolo quadro d'epoca, la nostra per l'appunto, dipinto a tinte un po' fosche. Se pensavamo che la destra radicale, o estrema destra se preferite, non fosse dotata di una propria, coerente, memoria autorappresentativa, questa serie di "botta e risposta" conferma che stavamo sbagliando, e di grosso.

I "camerati" attivi nell'Italia di provincia, ideale contenitore di riferimento di questa sorta di indagine sul campo relativa a FN, non sembrano affatto impensieriti da ciò che deve costituire l'insieme dei loro riferimenti simbolici ed ideologici, e soprattutto da quello che devono comunicare all'esterno per radicare ancor di più la "dottrina" del fascismo del terzo millennio.

Forza Nuova, esemplificativamente rappresentata nel caso presente, da uno sparuto nucleo di militanti che vivono al di fuori del complesso, e quindi perciò meno rigido, contesto urbano delle grandi città, può essere considerata davvero l'ultimo volano di una cultura dell'autorità e del pieno conservatorismo di marca schiettamente borghese o forse sarebbe meglio dire piccolo borghese - le differenze diventano a questo punto così sfumate da non meritare qui un discorso a parte- che serpeggia nel nostro paese trovando un radicamento ben più profondo di quanto non ci si potesse aspettare.

Non manca nulla nelle considerazioni svolte da questi forzanovisti generalmente ventenni, con qualche punta verso i

trent'anni tra i dirigenti locali. La religione cattolica è, nonostante questo sia in palese contraddizione con un fascismo delle origini che nulla aveva a che fare con la Chiesa cattolica e anzi ne deprecava sostanza ideale e presenza, un “pilastro portante della nostra civiltà”, anche se non occorre essere credenti per appartenere a Forza Nuova, purché non si sia ebrei o musulmani, o testimoni di Geova. Il 25 aprile è “data tristissima” durante la quale la “feccia rossa” esce in strada rivendicando una vittoria che fu invece sconfitta per l'intero popolo italiano.

Immortale, non hanno scritto invincibile ma c'è da credere che sia un sentimento condiviso all'interno del gruppo, resta il fascismo, nei cui punti fermi ogni buon camerata deve trovare fonte di ispirazione e occasione di riflessione. Il richiamo perentorio ad un'altra grande forza, quella della tradizione, salta agli occhi nell'esortazione, la leggerete, ad onorare la fedeltà ai propri padri, una linea genealogica tutta declinata al maschile in quanto espressione di solida virilità guerriera.

La linea di continuità con il passato, riletto costantemente alla luce della mediazione con un presente con il quale bisogna comunque venire a patti perché il proprio punto di vista si imponga come soluzione indiscutibile – condanna dell'aborto, così gradita all'integralismo cattolico; condanna della pedofilia; condanna dell'omosessualità. Ed è uno snocciolare continuo di capisaldi del “comune ben pensare” caro al “buon padre di famiglia”, ricondotto al nucleo ideologico del fascismo che fu movimento prima di essere partito e che “giunge a piena maturazione nella pur breve e drammatica esperienza della RSI”. C'è tutto in quest'ultima, perentoria, affermazione. E ben oltre le solite, annose polemiche che negli ultimi anni vedono una pletera di intellettuali, storici, commentatori e quant'altro, impegnati ad accapigliarsi sul significato dell'otto settembre 1943, della Resistenza, dei “ragazzi di Salò”, della morte della patria. Nel riprendere le affermazioni di un tutt'altro che “pacificato” militante d'assalto degli anni Settanta, Roberto Fiore, oggi leader indiscusso di Forza Nuova, i giovanissimi camerati, lanciano l'ennesimo grido di battaglia: “Radicare il nostro popolo alle sue radici e alla sua storia, affinché possa più

serenamente rivolgere gli occhi al cielo: questa è la nostra missione!”.

Nell’ultimo messaggio, la chiusa *Sieg Heil*, infine, rimanda l’eco di una vicinanza, certo tutta da comprendere nel suo senso profondo, ad un “tipo antropologico” che, lo si voglia o meno, calpestava una sessantina d’anni fa il suolo d’Europa cercando in ogni angolo elementi nocivi al “solare” sviluppo della razza ariana. Per toglierli al mondo senza tanti complimenti.

EPISTOLARIO

Riportiamo di seguito la corrispondenza intercorsa tra “Enrico”, ossia il presunto giovane camerata, e i responsabili della sezione di Forza Nuova di Chioggia (Ve). Il testo dei messaggi-esca di “Enrico” è stato qui sintetizzato riducendolo sostanzialmente alle domande rivolte, mentre quello dei forzanovisti viene riprodotto fedelmente, errori di ortografia e di battitura compresi.

Cari camerati,
Sono un liceale di Cavarzere (in fondo siamo abbastanza vicini) ormai prossimo alla maturità, iscritto ad Azione Giovani ma in dissenso con la linea del partito, soprattutto dopo le posizioni filoamericane da questo assunte durante la guerra contro l'Iraq.
Anche Cavarzere, durante la Seconda guerra mondiale, fu rasa al suolo dai "liberatori" americani; non bisognerebbe dimenticarlo.
Consultando il sito di Forza Nuova ho saputo dell'esistenza di una sezione a Chioggia e così ho deciso di prendere contatto con voi.
Quanto costa la tessera di FN?
E' necessario non avere altre tessere?
A NOI!
Enrico

Data: Thu, 5 Jun 2003 20:50:18 +0200
Oggetto: comunicazione
Da: "forzanuovachiongia"

Carissimo camerata,
liscrizione al partito è di 20 euro annuali, per iscriversi non bisogna essere iscritti a nessun partito, discorso diverso si fa invece se si è iscritti a un circolo culturale (ma non è il caso tuo).

se vuoi prendere contatto con noi puoi telefonare al 340 - 2859804 che è il numero della nostra sede. Sfortunatamente non disponiamo di una sede fisicamente parlando, a causa di un nostro grosso limite: l'economia! Comunque se tu sei interessato al nostro movimento puoi frequentare le nostre manifestazioni e le riunioni in qualità di simpatizzante e se concordi con i nostri ideali potrai valutare se è il caso o meno di iscriverti quando la tessera di AG sarà scaduta.

In attesa di una tua risposta, ti saluto.

CAMERATA A NOI!

Luca Doria

F.N. Sez. di Chioggia

**Cari Camerati,
grazie per le informazioni.
Ho anche letto nel sito altre notizie
sulla vostra attività politica a Chioggia.
Purtroppo lo studio per gli esami mi tiene
bloccato qua ma consideratemi più che un
simpatizzante e per favore informatemi se
ci sono vostre iniziative.
Saluti nazionali
E.**

Data: Mon, 9 Jun 2003 19:49:38 +0200
Oggetto: risposta

Da: "forzanuovachioggia"

Camerata Enrico
ti consideriamo più di un simpatizzante e come tale ti informeremo sempre della nostra attività. Capisco benissimo che tu possa essere incasinato per la maturità, infondo ci sono passato anch'io non troppo tempo fa (tra l'altro proprio lì a Cavarzere all'IPSIA) e per questo ti mando un "IN BOCCA AL LUPO" da parte di un camerata come te. Tra l'altro l'attività a Chioggia per il momento è in una fase di stallo perchè la stagione estiva, come puoi bene immaginare, svuota miserabilmente la nostra piazza. Quando vuoi mandaci una mail o telefonaci se hai bisogno di altre notizie o per curiosità. Avremmo modo di incontrarci.
A PRESTO
Un saluto romano!

**Caro Camerata,
qualche curiosità l'avrei...
Avete rapporti con Azione Giovani di
Chioggia?
E poi vorrei sapere qualcosa di più sulla
posizione di F.N. sulla religione a cui
vedo date molta importanza nel vostro
Programma.
Personalmente non sono credente in quanto,
come sosteneva F. Nietzsche, credo che
l'Uomo ha creato Dio e non viceversa.
Attendo vostre notizie.
E.**

Data: Thu, 12 Jun 2003 18:29:46 +0200
Da: "forzanuovachioggia"

Ciao Enrico,
con Azione Giovani di Chioggia noi non abbiamo il
ben che minimo rapporto, perchè dal punto di

vista della militanza, intesa come attivismo,
loro sono sempre stati inesistenti:
Mai hanno organizzato un manifestazione
studentesca,
Mai un presidio sulla nostra piazza,
Mai un volantinaggio
Mai una benchè minima azione.
Discorso un po' diverso invece è il rapporto che
c'è con Azione Giovani di Adria, poichè sono
personalmente in contatto con la presidente di AG
(Giorgia, non so se la conosci).
Loro hanno sonno militanti attivisti, scendono in
piazza e soprattutto dal punto di vista
ideologico rinnegano fortemente questa ideologia
liberalista che ha assunto in questi anni AN.
In effetti non riesco neanche io a concepire come
una persona di destra possa sentirsi identificato
da un partito come Alleanza Nazionale (di oggi).
Per quanto riguarda il discorso religione FN, è
fortemente a difesa di questa.
Non tanto dal punto di vista del credo (per dirti
io non è che sono un cattolico praticante), ma
dal punto di vista di radici culturali.
Crediamo che la religione cattolica sia e debba
essere un pilastro portante della nostra civiltà
attorno al quale deve convivere l'intero popolo
italiano.
Ciò diventa ovvio se si pensa alla campagna che
noi conduciamo contro il gay pride (chi meglio
della chiesa può affiancarti in questo tema) o
ancora meglio se si pensa all'aborto.
...e poi non dimentichiamo i patti lateranensi...
Questo è solo un esempio di un argomento che è
comunque troppo vasto da affrontare in una mail,
e senza alcun dubbio potrà essere un tema di
discussione se avremmo l'occasione (e spero di
sì) di incontrarci.
Per quanto riguarda Nietzsche mi ha sempre
affascinato e lo ritengo un padre del
nazionalismo, molto probabilmente il primo, ma
sul discorso della religione non lo condivido
(anche se ti ripeto che io sono un cattolico non

praticante, ma comunque orgoglioso di essere cattolico).
Ciao.
Luca Doria

Cara Camerata,
grazie per le risposte.
Rispetto le vostre posizioni sulla religione, ma non le condivido molto. Mi interessa maggiormente parlare di spiritualità piuttosto che di religione e al limite mi sento più vicino ai valori della tradizione cristiana piuttosto che al cattolicesimo.
E poi sono affascinato dalla cultura e dai miti del paganesimo nordico (in fondo anche la nostra croce celtica viene da là).
Per aderire a FN è necessario essere credenti?
Domenica sono andato a votare Sì al referendum sull'art. 18, non mi andava giù l'idea di astenermi come volevano sia Berlusconi che D'Alema e poi credo che la Destra debba difendere gli interessi dei lavoratori italiani.
Saluti rivoluzionari
E.

Data: Wed, 18 Jun 2003 20:45:35 +0200
Da: "forzanuovachioggia"

Ciao Enrico,
non è assolutamente necessario per entrare in F.N. essere credenti.
A nessuno di noi salterebbe mai in mente di imporre un limite del genere, l'importante è che non vi siano persone appartenenti a religioni (tipo quella islamica, quella ebraica) o sette (vedi testimoni di geova o scientology) che sono

nettamente in contrasto con la nostra ideologia nazionalista ideantitaria.

Per quanto riguarda il referendum noi abbiamo disertato le urne.F.N. a riguardo non ha preso una decisione uniforme (al sud hanno votato per il sì) al nord e in particolare in veneto ce ne siamo fregati.

Dal mio punto di vista era un referendum più dannoso ai lavoratori che agli imprenditori e per difendere la fascia sociale abbiamo fatto questa scelta.

Scelta condivisa a pieno titolo, e sollecitata dal coordinatore di federazione del veneto (nonché carissimo amico) Paolo Caratossidis.

Ieri siamo stati a Padova alla commemorazione di Giuseppe Mazzola e di Graziano Girallucci (militanti missini uccisi dalle Brigate Rosse 29 anni fa in un assalto alla sezione del MSI).

La manifestazione è riuscita perfettamente.

Bene o male l'orologio politico ha concluso il suo cammino, probabilmente faremo una riunione di chiusura in quanto devo comunicare ai camerati nostri una lettera di Fiore riguardo al bilancio di questo semestre di attività.

Quando faremo questo resoconto sei ufficialmente invitato, (salvo orali in vista!).

Un salutone maturando!

Caro Camerata,

Che cosa è esattamente questo resoconto di cui mi hai accennato?

Approfittando della vostra cameratesca disponibilità vi rivolgo qualche altra domanda.

Quanti eravate a Padova a ricordate i nostri Martiri?

Sulla strada statale Romea, vicino a Chioggia, ho visto delle grosse scritte di Fiamma Tricolore: sono forti nella vostra città?

E con gli anarco-comunisti e la Digos avete problemi?

Via Internet, dato che voglio conoscere meglio la Destra radicale, ho preso contatto anche con l'area nazional-rivoluzionaria e comunitarista; che ne pensate?

A presto.

E.

Data: Mon, 23 Jun 2003 19:54:36 +0200

Da: "forzanuovachioggia"

Ciao Enrico,

il resoconto è il bilancio di questo primo periodo di militanza passato assieme.

Il giorno non lo abbiamo neancora stabilito perchè siamo abbastanza presi dagli esami universitari.

Martedì 17 giugno abbiamo partecipato al corteo in ricordo dei camerati caduti in circa 200 persone, tengo comunque a precisare che non è stata una manifestazione pubblicizzata all'esterno del movimento, al fine di radunare solamente i rappresentanti delle sezioni venete. Per quanto riguarda le scritte del MIS provvederemo a cancellarle prima possibile, proprio per evitare che si pensi nell'esistenza di una militanza missina nella nostra città. A Chioggia l'unico partito di destra radicale attivista è Forza Nuova.

Il MIS nella nostra città si presenta solo all'elezioni, manca di sede e di attivismo da sempre. Infatti quelle scritte risalgono alle precedenti elezioni comunali.

Nella nostra città i compagni hanno sempre avuto la peggio da quando non figuravamo ancora come forza nuova, tanto meno adesso.

Ricordo incursioni al centro sociale di due Skin, mentre nel "cesso" sociale erano presenti i "compagni", non una reazione da parte loro.

Ricordo il 25 Aprile (data tristissima) di quest'anno che la feccia rossa è miracolosamente uscita fuori dalla tana per fare un presidio

antifascista nella nostra piazza, due dei nostri (tra l'altro minorenni) hanno contestato a livello personale (infatti nulla era stato organizzato a livello di sezione) senza scatenare alcuna reazione da parte dei conigli.

Tra l'altro noi ogni volta facciamo attività usiamo comunicarlo al quotidiano La Nuova Venezia che puntualmente ha sempre pubblicato in nostri comunicati, interviste, ecc.. senza alcuna modifica redazionale (STRANO!).

E neanche comunicando con un giorno di anticipo le nostre attività l'antifascismo "militante" non si è fatto vivo.

Per quanto riguarda la digos siamo in contatto con quella di Venezia, e non c'è alcun problema...anzi!

Tantomeno per la digos di Chioggia.

L'area nazional-comunitarista, se non sbaglio produce anche la rivista Orion che circola all'interno degli ambienti Forzanovisti.

Fermo restando che Forza Nuova non ha alleanze con nessun partito.

A noi!

Luca Doria

Cari Camerati,
Mi hanno molto divertito le "eroiche"
imprese dei partigiani chioggiotti.
In una riunione provinciale di qualche
mese fa ho avuto modo di ascoltare tale
Nicola (non ricordo il cognome),
consigliere comunale di A.N. a Chioggia;
mi è parso un camerata alquanto deciso
anche se forse un po' troppo dentro la
politica di palazzo.
Lo conoscete?
I nazionalrivoluzionari considerano le
masse arabe islamiche come potenziali
alleati contro gli americani e i sionisti,
portando come esempio i volontari
mussulmani nelle Waffen-SS; non credete
giusto che tutti i popoli e tutte le

**nazioni dovrebbero unirsi contro il
mondialismo?
Saluti camerateschi
E.
PS. Sapreste indicarmi dove trovare dei
libri su Codreanu e la Guardia di Ferro?**

Data: Wed, 25 Jun 2003 15:00:48 +0200
Da: "forzanuovachioggia"

Ciao Enrico,
a riguardo del consigliere comunale di Chioggia Nicola Boscolo "Pecchie", non abbiamo mai avuto contatti con lui. Anche se sinceramente non ci sono problemi da parte nostra di conoscerlo (le precedenti elezioni comunali lo ho votato anch'io ed altri camerati oggi in FN). Lui ha fatto la scelta di fare politica di palazzo, anche giustamente, visto che ne aveva la possibilità (in effetti lui fa il portaborse di un politico in regione oltre che consigliere comunale qui a Chioggia). Con molte probabilità lui si candiderà per le regionali. Inoltre Nicola era all'università con Paolo Caratossidis, nostro coordinatore regionale. L'area nazional - comunitarista è abbastanza in antitesi con la nostra politica, l'unica forza politica che potrebbe un giorno creare una sorta di coalizione con FN è la fiamma tricolore (anche se per ora si tratta esclusivamente di teoria). Finchè Rauti campa non si farà mai nulla! Per quanto riguarda i libri su Codreanu, prova a vedere se produce qualcosa su questo argomento la casa editrice Ar (prova a visitare il sito www.xcom.it/ar) oppure prova a vedere se trovi qualche notizia di tuo interesse sul sito della sezione Palermitana di FN (<http://forzanuovapalermo.da.ru>) che è il Cuib Codreanu. Rinnovo i saluti.

Ciao.

I "liberatori" anglo-americani si stanno accorgendo che la loro vittoria in Iraq non vale niente e credo che tutta la Destra dovrebbe esultare per come gli Irakeni stanno difendendo con le armi la loro dignità nazionale contro gli occupanti Usa.

Invece AN assieme a Berlusconi appare sempre più filoamericana.

La scorsa estate ho partecipato (a titolo individuale) alla vostra manifestazione contro il Gay-pride a Padova; ho trovato entusiasmante il momento quando il corteo è sfilato a Prato della Valle in mezzo alla gente. L'unica cosa che non mi è piaciuta è la presenza dei leghisti in coda.

A quanto prima.

E.

Data: Thu, 26 Jun 2003 15:56:36 +0200

Da: "forzanuovachiongia"

Ciao,

Le notizie che arrivano dall'Iraq a me danno tanto piacere, questa guerra mi ricordava parecchio la cosiddetta "liberazione" dell'Italia dal fascismo, ora come ben dici tu per una dignità nazionale si rivoltano contro i loro liberatori (invasori).

Sono contento che tu abbia partecipato alla manifestazione "identità e Tradizione" contro il Gay-pride a Padova... Ma allora cosa ci stai a fare in AG?? Vieni con Noi, abbiamo bisogno di gente come te!

Almeno una cosa giusta hai deciso di farla:

Disdire il tuo tesseramento con AN.

Alla manifestazione del gay pride sfilarono con noi i giovani padani e non la lega come partito.

Per quanto riguarda la Lega non li vedo di bruttissimo occhio, anche se all'interno ci sono elementi politici deleteri per tutto il movimento, altri invece che sono baluardi di nazionalismo (anche se purtroppo si tratta di nazionalismo padano).

Gentilini ad esempio è una persona che stimo notevolmente, ha appoggiato FN in molte manifestazioni in quel di Treviso (invece Gobbo non lo sopporto), Borghezio ha partecipato a molti comizi di FN, Castelli ha obiettato sul fatto che venisse inserita anche nella costituzione europea una legge molto più dura della mancino e della scelba nei confronti dei partiti di estrema destra.

A differenza di tutte le altre correnti della Cdl, la lega considera la voce fuori dal coro di FN.

Ciò nonostante non ci pestiamo i piedi ma tantomeno ci alleiamo.

Fiducioso che ti convinca a fare l'iscrizione con noi

Ti saluto.

Caro Camerata,

per una questione di rispetto della parola data, non intendo disdire in anticipo il mio tesseramento per l'anno in corso. Non so se poi mi iscriverò a F.N. ma di certo non rinnoverò quello ad Azione Giovani, ormai la mia distanza politica è abissale. E non mi interessa neanche Fiamma Tricolore che ritengo subalterna ad AN (se non lo sai il ministro Alemanno è sposato con la figlia di Rauti!).

Poi, una volta finiti gli esami, voglio studiare meglio le diverse posizioni teoriche della Destra radicale.

Per me rimane fondamentale il Programma dei Fasci del '19.

Per quanto riguarda i padani oltre a non sopportare Bossi la ritengo una forza

politica inaffidabile che continua ad offendere il Tricolore e l'Unità Nazionale. Cosa ci fa Borghesio ai vostri comizi dato che notoriamente è un pederasta?
Saluti non conformi.
E.

Data: Fri, 27 Jun 2003 21:20:14 +0200
Da: "forzanuovachiongia"

Camerata! Ciao!

Condivido pienamente la tua posizione sul fatto di non disdire in anticipo il tuo tesseramento ad AG, (comunque non è questo che ti ho chiesto di fare...ci tengo a precisare). La considero come una forma di responsabilità e coerenza con le tue scelte iniziali, e per questo meriti stima da parte nostra.

La fedeltà alle proprie scelte è uno dei primi dogmi del camerata. E tu in questo ti rispecchi fermamente.

Sono inoltre convinto che quest'estate quando approfondirai le tue conoscenze sulla destra radicale (che su quel poco che abbiamo potuto parlare mi sembrano già notevolmente impostate in modo corretto) riscontrerai in F.N. il partito che più rispecchia la tradizione.

Fiamma Tricolore non è altro che una costola di AN, per di più alleata al Polo. Questo lo sappiamo benissimo anche noi, infatti per questo non c'è mai stata alcuna alleanza con loro a livello elettorale.

Cio non è comunque una chimera, un indomani potrebbe esserci un'alleanza di questo tipo che potrebbe indurre alla formazione di un polo di destra radicale. Innanzitutto però dovrà sparire Rauti dalla presidenza (non prenderla come una gufata!), elemento deleterio che si è privato dapprima di validissimi camerati come lo stesso Fiore e Morsello, Caratossidis e molti altri... Inoltre l'MSI porta come bagaglio una tradizione missina che merita solo rispetto.

Un'alleanza di questo tipo non verrebbe comunque presa a cuor leggero nè da parte nostra nè dalla fiamma.

Ovvio che un camerata convinto, e in FN quelli non convinti non ci sono e non ci dovranno mai essere, creda fermamente nei punti fermi del fascismo.

Sorgiamo da quei fondamenti, e quei principi sosterranno per sempre il nostro tortuoso cammino.

Noi non siamo nati per tradire, ma per essere fedeli ai nostri padri.

Camerateschi saluti!

Luca Doria

Caro camerata,

La Destra secondo me dovrebbe prendere le distanze dalla Lega in quanto offende quella parte del popolo italiano maggiormente schierata a destra, compresa FN, che è nel Sud Italia.

Per questo trovo idiote scritte contro i "terroni" firmate con la croce celtica come quelle che ho visto ultimamente a Treviso.

Chi è contro l'UNITA' NAZIONALE è da considerarsi un nemico e basta.

Parlando d'altro, se non sono indiscreto, mi piacerebbe sapere come sei diventato Forzanovista.

E.

Data: Sun, 29 Jun 2003 11:35:07 +0200

Da: "forzanuovachioggia"

Caro Enrico,

devi sapere che F.N. in Veneto ha un'autonomia un po' particolare.

Questa cosa non è facile da capire, però è ben evidente vivendo all'interno della nostra organizzazione.

Per questo siamo visti con non poca invidia dalle altre federazioni.

Riteniamo che al sud la destra radicale si sia fermata a 60 anni fa, quindi tante scelte che prendono tali federazioni sono un po' delle "terronate".

Molto probabilmente le scritte che hai visto a Treviso con le celtiche sono state fatte dai giovani padani, FN sicuramente non è responsabile.

Mai Forza Nuova andrà a ledere l'unità della popolazione italiana.

Per quanto riguarda il mio avvicinamento all'ambiente forzanovista:

Penso sia una cosa che una persona sente nel sangue, per quanto mi riguarda ricordo di temi fatti al tempo delle medie che scioccavano i professori (ideologia sessantottina???) sul tema razzismo.

Da sempre ho provato ripudio, nonchè odio nei confronti dei "compagni",

Non potevo certo accettare che a Chioggia sorgesse indisturbato un centro sociale.

Inoltre tutti i temi che sono cavalli di battaglia di F.N. rispecchiavano perfettamente i discorsi da politica di piazza (o meglio spiaggia) che facevo con amici e non.

Inoltre da 8 anni, ormai, frequento la curva del Chioggia Sottomarina, dall'altro anno in più gestisco con altri forzanovisti il Fronte Opposto: il gruppo più politicizzato tra gli ultras cittadini.

Da queste e da tante altre piccole cose inizia la mia militanza.

Due anni fa nasce da me l'idea di portare F.N. a Chioggia. Gli scogli da affrontare non sono certo pochi. Iniziai a fare girare la voce all'interno dello stadio riuscendo a racimolare qualche persona.

Poi tutto passo al mio gruppo di amici e anche qui riscontrai qualche adesione alla mia idea.

Dal momento in cui avevo la certezza di avere un buon gruppo per le mani, e abbastanza convinto di

non fare un buco in acqua (vedi FN Venezia)
iniziai a contattare con l'attuale segretario di
sezione la segreteria nazionale.
riscontrammo subito nuove iscrizioni al movimento
solo attraverso il passaparola, non avendo mai
pubblicizzato niente, ma solo comparando in più
occasioni sulla piazza.
Il resto fa parte del presente, e per non
annoiarti ulteriormente
Ti saluto.

Eccomi a voi, Camerati.
Anche io mi sono scoperto di Destra
partendo dalla ribellione nei confronti
del sistema e del conformismo ideologico
dominante; poi ho cominciato a leggere ed
informarmi.
In che senso F.N. a Venezia ha fatto un
buco nell'acqua?
A chi è in mano il centro sociale a
Chioggia?
Tornando ai nostri discorsi sulla
religione, il Programma dei Fasci del '19
afferitava: "Noi vogliamo il sequestro di
tutti i beni delle Congregazioni religiose
e l'abolizione di tutte le mense
Vescovili, che costituiscono una enorme
passività per la Nazione, e un privilegio
di pochi".
Come conciliate tale presupposto con i
vostrì Punti fermi?
La Destra radicale secondo me dovrebbe in
prima luogo difendere l'Indipendenza
nazionale, costruendo un'Alternativa
politica popolare e un'autentica
Rivoluzione culturale.
Ritornereino?
E.

Data: Wed, 2 Jul 2003 11:48:04 +0200
Da: "forzanuovachioggia"

Ciao Enrico,

sono Massimiliano Tiozzo il segretario della sezione chioggiotta di FN, ti rispondo io perchè il camerata Luca ha distrutto il modem. Per quanto riguarda il fallimento dell'attività forzanovista a Venezia questo è senz'altro dovuto all'ostilità feroce dell'ambiente controllato in maniera pressochè totale dai compagni, ma anche senza dubbio all'incapacità degli esponenti veneziani di costituire una militanza numerosa ed organizzata come stiamo invece facendo a Chioggia.

Da noi i cessi sociali sono sempre la solita accozzaglia rifondarola-noglobal che può godere della connivenza della giunta di sinistra. Sono d'accordo con te sulle priorità che la destra radicale deve inseguire, credo però che per costruire la vera ALTERNATIVA SOCIALE E NAZIONALE sia necessario ancorarsi a quelle radici profonde, a quei capisaldi della nostra civiltà rappresentati dalla cultura cristiana. La tua citazione è uno dei primi vagiti del Fascismo che nasce senza dubbio non privo di una carica anticlericale, tuttavia FN rappresenta la vera continuità con lo sviluppo più completo del Fascismo che giunge a piena maturazione nella pur breve e drammatica esperienza della RSI. Radicare il nostro popolo alle sue radici e alla sua storia, affinché possa più serenamente rivolgere gli occhi al cielo: questa è la nostra missione! Camerateschi saluti, A NOI!

Chi non muore...

Cari camerati, è un po' che non ci sentiamo.

Questa estate sono stato in vacanza quasi un mese in Irlanda e per la politica attiva non ho avuto molte occasioni ma ho utilizzato il tempo libero per studiare e

approfondire meglio alcune questioni teoriche.

Leggendo alcuni testi di Claudio Mutti e di Franco Freda mi sono convinto dell'importanza delle masse arabe-islamiche nello scontro contro il Moloch sionista-americano che, per un rivoluzionario di destra, deve essere il principale nemico.

Per questo va bene allearsi anche col diavolo, un diavolo che però sta sconfiggendo il liberalcapitalismo in Afganistan e in Iraq, mentre l'Europa non ha nemmeno una politica degna di questo nome.

So che Voi la pensate diversamente; però devo ricordarvi che anche Terza Posizione era su queste posizioni.

Spero comunque che il nostro cameratismo non venga meno e che si possa rimanere in contatto.

Saluti nazionalrivoluzionari
Enrico

Data: Tue, 16 Sep 2003 14:41:22 +0200

Oggetto:si rivede

Da: "forzanuovachioggia"

A Noi camerata Enrico.

Ho appreso dalla tua mail che hai letto libri su Franco G. Freda, spero ti sia potuto imbattere tra le pagine del libro "I lupi azzurri". Un libro che racchiude una gran parte di documenti sul fronte nazionale. Da lì è possibile capire come era organizzato l'intero soldalizio dal reggente all'ultimo ammesso. Inoltre potrai leggere i manifesti politici che abbracciano quasi tutti gli argomenti su cui noi di destra radical - sociale amiamo tanto imbarterci. Per quel che dici riguardo alle masse arabe - islamiche noi come movimento non puntiamo assolutamente il dito sulla loro capacità di

tener testa agli Stati Uniti, anzi ricorderai sicuramente che FN manifestava nelle piazze affinché l'Italia non entrasse in guerra contro l'Iraq.

D'altro canto noi inorridiamo al sentir parlare di islamizzazione: un processo metamorfico che sarebbe dilaniante per la nostra cultura se avvenisse in Italia.

Noi ci riteniamo difensori della nostra cultura con tutto ciò che è annesso ad essa: parliamo infatti di Identità e Tradizione.

Come dice lo stesso Freda [non si parla di superiorità o supremazia razziale, ma di un pluriverso di forme (le razze) conchiusse e compiute, tra loro non omologabili e nemmeno equivalenti. Ma neppure tra loro inferiori o superiori. Secondo i documenti del Fronte Nazionale ogni razza vale di per sé, ogni razza è chiamata ad occupare il suo posto.]

Ecco quindi il motivo del nostro astio nei confronti della masse islamiche.

Ora comunque la nostra politica è molto impegnata per quanto riguarda il semestre europeo, c'è stata una manifestazione a Sirmione da noi organizzata per contestare questo tipo di Europa che sta per nascere. Contestiamo l'Europa delle banche che vuole privarsi delle proprie radici Greco - Romane inventandosene di nuove (giudaico - cristiane???) . Noi vogliamo un'Europa dei popoli, non accettiamo un'eventuale ingresso di Israele capitanata dal sanguinario Boia Sharon e ci batteremo fino in fondo per scongiurare un'altro (per ora) ipotetico ingresso della turchia.

Questo sabato 20 settembre ci puoi trovare in piazza a Chioggia a svolgere un volantinaggio sui temi sopra citati.

La Federazione di Lucca, in collaborazione con la Segreteria Nazionale di Forza Nuova, in occasione dell' incontro dei ministri europei di famiglia e welfare, ha organizzato una manifestazione per il giorno sabato 27 Settembre, a Lucca, per protestare contro le politiche sull' infanzia e

sulla famiglia adottate dall' Europa negli ultimi anni.

Forza Nuova si batte senza mezzi termini contro l' aborto, vero e proprio crimine e genocidio dell' infanzia. In Europa manca una politica contro l' aborto e per la protezione della vita. Forza Nuova si batte per forti incentivi alle nascite, in modo da sconfiggere il grave calo demografico che affligge tutta l' Europa ed in particolare l' Italia.

Forza Nuova si batte per incrementare le pene per reati di pedofilia e per isolare e criminalizzare tutti gli ambienti politici e commerciali che la favoriscono;

Forza Nuova è contro il riconoscimento delle "famiglie gay".

lieto di averti sentito ancora
ti saluto
Siegh Heil
Luca Doria

PROMEMORIA: PRIMA DI DAX

Il recente assassinio per mano fascista avvenuto a Milano di Davide Cesari, militante dell'Orso (Officina della Resistenza Sociale) impegnato nella lotta per il diritto alla casa, per molti ha avuto il sapore tragico del già vissuto, ma generalmente la memoria collettiva sembra essersi dimenticata che sino a neanche vent'anni fa a fianco della repressione statale i fascisti hanno impunemente svolto il loro sporco lavoro anche attraverso l'eliminazione fisica di decine di proletari e militanti della sinistra impegnati nelle lotte sociali.

Senza contare le centinaia di vittime delle stragi di Stato, materialmente compiute dalla manovalanza fascista, questo è l'elenco degli assassinati dagli squadristi e dai gruppi armati dell'estrema destra nel periodo 1971-1980, ossia il periodo di massima aggressività fascista genericamente definito come quello della "strategia della tensione".

Inoltre vanno ricordati Paolo Rossi, studente socialista, e Domenico Congedo, studente anarchico, morti in analoghi incidenti rispettivamente nel '66 e nel '69, nel corso di assalti fascisti all'università di Roma.

Dopo il 1980, è invece da ritenersi vittima della violenza squadristica Auro Bruno, ucciso nel 1991 a Roma, nell'attentato incendiario al centro sociale Cortocircuito.

In tale elenco non compaiono gli appartenenti alle forze dell'ordine uccisi dai gruppi armati d'estrema destra, mentre d'altra parte resta sconosciuto il numero di immigrati ed emarginati vittime di aggressioni razziste commesse da bande fasciste o da gruppi nazisti come quello veronese denominato "Ludwig".

Da tale lista risulta in particolare che su 29 assassini, 11 sono avvenuti nell'Italia Meridionale, 8 a Roma e 6 a Milano.

Le vittime, da un punto di vista sociale, risultavano essere quasi tutti lavoratori, studenti o studenti-lavoratori.

1971.

- Giuseppe Malacaria, muratore, militante Psi (Catanzaro 4 febbraio)

- Domenico Centola, bracciante (Foggia 24 febbraio)
 - Carmelo Iaconis, barista (Reggio Calabria 17 settembre)
- 1972.
- Enzo De Waure, studente, militante del Pc-ml, più volte minacciato dai fascisti; omicidio non chiarito (Fuorigrotta 21 gennaio)
 - Mariano “Mario” Lupo, operaio disoccupato, militante di Lotta Continua (Parma 25 agosto)
 - Fiore Mete, contadino (Catanzaro 26 novembre)
 - Giovanni Spampinato, militante comunista, corrispondente de l’Unità e de l’Ora (Ragusa 28 ottobre)
- 1973.
- Adriano Salvini, bracciante (Faenza 7 luglio)
- 1974.
- Vittorio Ingria, pensionato, militante Pci (Enna 25 maggio)
 - Sergio Argada, operaio, militante Fronte popolare comunista rivoluzionario (Lamezia Terme 20 ottobre)
- 1975.
- Claudio Varalli, studente, militante Movimento Studentesco (Milano 16 aprile)
 - Alberto Brasili, studente-lavoratore, antifascista (Milano 25 maggio)
 - Jolanda Palladino, studentessa (Napoli 21 giugno)
 - Antonio Corrado, studente, ucciso per errore (Roma 29 ottobre)
- 1976.
- Gaetano Amoroso, studente-lavoratore, militante Pc-ml (Milano 29 aprile)
 - Luigi De Rosa, studente, militante Fgci (Sezze Romano 28 maggio)
 - Pietrantonio Castelnovo, operaio, militante Pci (Como 5 settembre)
- 1977.
- Walter Rossi, studente, militante di Lotta Continua (Roma 30 settembre)
 - Benedetto Petrone, studente, militante Fgci (Bari 29 novembre)

1978.

- Roberto Scialabba, simpatizzante di Lotta Continua (Roma 28 febbraio)

- Fausto Tinelli, studente, c.s. Leoncavallo (Milano 18 marzo)

- "Iaio" Lorenzo Iannucci, operaio, c.s. Leoncavallo (Milano 18 marzo)

- Ivo Zini, studente, simpatizzante di sinistra (Roma 28 settembre)

- Claudio Miccoli, studente, attivista ecologista (Napoli 5 novembre)

1979

- Ciro Principessa, studente, militante Pci (Roma 19 aprile)

- Roberto Cavallaro, studente del Gruppo sociale polesano, investimento automobilistico non chiarito e dubbia rivendicazione dei Nar (Padova 9 ottobre)

- Antonio Leandri, studente-lavoratore, ucciso per errore dai Nar (Roma 17 dicembre)

1980

- Valerio Verbano, studente, militante autonomo (Roma 22 febbraio)

- Maurizio Di Leo, tipografo, ucciso per errore dai Nar (Roma 2 settembre).

Fonti utilizzate:

- Renzo VANNI, *Trent'anni di regime bianco*, Giardini Ed., Pisa 1976;
- Gianni VIOLA, *Polizia 1860-1977. cronache e documenti della repressione in Italia*, Bertani-Stampa alternativa, Verona 1978;
- Mauro GALLENi (a cura di), *Rapporto sul terrorismo*, Rizzoli, Milano 1981;
- Giorgio CINGOLANI, *La destra in armi. Neofascisti italiani tra ribellismo ed eversione 1977-1982*, Editori Riuniti, Roma 1996;
- Associazione Walter Rossi, *In ordine pubblico*, (A cura di Paola STACCIOLI), suppl. de L'Unità- il Manifesto-Liberazione-Carta, 2003;
- AA.VV., *Le date del terrore. La genesi del terrorismo italiano e il microclima dell'eversione dal 1945 al 2003*, Sassella ed., Roma 2003.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano sentitamente tutti e tutte coloro che, in modo diretto o indiretto, hanno collettivamente reso possibile la realizzazione e la pubblicazione di questo lavoro di controinformazione.

Si ringrazia Simone, sei anni, per il disegno di copertina, augurandogli di cuore di non avere più simili incubi.

Indice

NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE	3
AL PASSO CON L'ARCANGELO	5
IL TELEFONINO TRICOLORE	8
DA DOVE VIENE FORZA NUOVA	9
DIO E' CON NOI	13
CARO CAMERATA TI SCRIVO...	21
EPISTOLARIO	24
PROMEMORIA: PRIMA DI DAX	43

